

Progetto di Misurazione e Valutazione (PMV)

La Legge regionale 50/1984 prevede che le biblioteche e i sistemi bibliotecari, organizzati dalle province di appartenenza e sotto il coordinamento generale della Regione, raccolgano i dati attinenti alle risorse disponibili, ai servizi erogati e alle attività promosse.

Negli anni successivi al varo della legge regionale, le raccolte annuali di dati erano finalizzate soprattutto all'assegnazione di contributi; poi, la visione generale è andata arricchendosi di nuovi valori, grazie alla pubblicazione nel 2000 delle "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane" a cura dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), che ha fornito l'impianto metodologico generale per tutta l'attività regionale compiuta in seguito, e all'importantissimo lavoro sulla qualità nelle biblioteche venete curato dal prof. Francesco Favotto del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" dell'Università di Padova, pubblicato nel 2003.

Ma, negli stessi anni, altre iniziative apportavano alla Regione nuovi stimoli: lo studio "RS – Ricerca Sociale" del sociologo dott. Vittorio Calleri di Portogruaro (VE) realizzava un'indagine sulle aspettative dei bibliotecari nei confronti della Regione del Veneto, compiuta in occasione delle Giornate delle Biblioteche del Veneto 2001 e 2002; tra il 2003 e il 2004, poi, l'Istituto P.O.S.TER. di Vicenza, sotto la guida del dott. Beniamino Manfredini, eseguiva una ricerca approfondita sui fabbisogni formativi del personale bibliotecario; infine, per la "Giornata delle Biblioteche del Veneto del 2004" svoltasi ad Abano Terme (PD), un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore della Biblioteca Civica locale, dott. Daniele Ronzoni, individuava un primo blocco di misure e indicatori statistici basato sul modello AIB del 2000 da suggerire alla Regione quale nucleo di un più ampio sistema di misurazione e valutazione dei servizi.

Anche nel contesto nazionale stava rinascendo un nuovo interesse per le statistiche bibliotecarie: alla sottoscrizione da parte dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e dell'Unione delle Province d'Italia del documento "Linee di politica bibliotecaria per le autonomie" nell'ottobre 2003, che prescriveva la definizione di "standard obiettivo dinamici" per ogni biblioteca, era seguita la costituzione di un gruppo di lavoro di tecnici di diverse Regioni, Province e Comuni, coordinato dalla Regione Emilia-Romagna, che portò alla condivisione di un questionario-tipo per le biblioteche pubbliche, in buona parte accolto dall'Istituto per il Catalogo Unico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, poiché esso sostanzialmente l'aggiornamento dell'Anagrafe nazionale delle Biblioteche Italiane.

Tutte queste sollecitazioni vennero quindi recepite dalla Giunta regionale del Veneto nel 2005, che, con la deliberazione n. 2184, diede avvio al **Progetto di Misurazione e Valutazione (PMV)**, con il duplice obiettivo di monitorare il funzionamento complessivo delle biblioteche venete e di restituire ai gestori e agli Amministratori di ciascuna struttura culturale le informazioni fondamentali per aiutarli nella valutazione della propria organizzazione e nell'attività di programmazione.

Le "Linee guida" dell'AIB come modello di riferimento

Il PMV prende come modello le citate "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane" edite nel 2000 dall'AIB.

Il modello si fonda sul rinvenimento di alcuni fattori e fenomeni ("misure") significativi del lavoro della e nella biblioteca e nel metterli in relazione ("indicatori") con l'utenza potenziale della biblioteca, assunta per convenzione nella popolazione residente del comune dove quella ha sede.

Gli indicatori sono particolari rapporti statistici costruiti in base a dati provenienti da operazioni di conteggio enumerazione. Si può anche dire che l'indicatore è il risultato di una operazione matematica tra due dati disomogenei (ad esempio il numero di prestiti di una biblioteca in rapporto alla popolazione servita) in modo tale da ottenere un dato diverso e capace di fornire un'informazione ulteriore.

Nel caso del Progetto Misurazione e Valutazione delle biblioteche venete (PMV) gli indicatori sono stati formulati mettendo in relazione le risorse e le prestazioni con l'utenza potenziale, che per una biblioteca pubblica è costituita dall'intera popolazione del comune in cui opera la biblioteca. In questo modo si ottengono dei risultati che costituiscono una base comune per il confronto con altre biblioteche indipendentemente dalla dimensione del comune o della provincia.

Gli indicatori utilizzati nel PMV per rappresentare le risorse e i risultati di servizio delle biblioteche sono basati sulle Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB 2000), che hanno costituito il modello di riferimento per l'intero progetto.

Per permettere un confronto più efficace tra le varie province e con il dato medio regionale, le biblioteche sono state raggruppate in tre famiglie, in base alla dimensione demografica dei comuni: fino a 5.000 abitanti; da 5.000

a 10.000 abitanti; oltre i 10.000 abitanti. Il PMV non prevede di considerare in quest'ultima famiglia, nel confronto per quartili, i comuni capoluogo di provincia.

Una breve storia del PMV

In seguito alla deliberazione di Giunta regionale n. 2184/2005:

- si costituiscono alcuni gruppi di lavoro: il Gruppo di Progetto, coordinato dal dott. Stefano Parise, direttore della Fondazione bibliotecaria “Per leggere – Biblioteche Sud Ovest Milano” e poi dal dott. Pieraldo Lietti, direttore di “Brianzabiblioteche” di Lissone (Monza e Brianza), che si occupa del progetto nel suo complesso e delle biblioteche di pubblica lettura in particolare; il Gruppo biblioteche di conservazione, che segue la rilevazione dedicata nel 2007; il Gruppo reti: formato dalle biblioteche capofila delle reti di cooperazione, che si avvale del lavoro del “Gruppo sulla valutazione della cooperazione nelle reti territoriali” dell'AIB;
- nel 2007, all'interno della Sezione regionale Sistemi Informativi, si sviluppa il software “PMV-Web”, per ospitare le informazioni anagrafiche di tutte le biblioteche e consentire la compilazione dei questionari. Mentre le biblioteche, a seguito del rilascio di un codice segreto di accesso, inseriscono i dati direttamente via internet, chiunque può interrogare la banca dati, sempre via internet, accedendovi liberamente, nella massima trasparenza;
- nel 2007 si promuovono le prime due rilevazioni statistiche, dedicate alle biblioteche di pubblica lettura e di conservazione.
- sempre nel 2007 è dedicata al PMV la IX edizione della “Giornata delle Biblioteche del Veneto”;
- nel 2011 la Sezione Beni Culturali promuove un “Censimento” delle biblioteche di pubblica lettura del Veneto, esteso poi ad altre tipologie (biblioteche di conservazione, speciali, museali, universitarie), con il fine di allineare la banca dati regionale all’“Anagrafe delle biblioteche italiane” (ABI) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo;
- nel 2012 alcune serie di dati statistici riguardanti gli anni 2008-2010 sono rese scaricabili dal sito regionale <http://dati.veneto.it> ;
- il 12 gennaio 2014 la Regione aggiorna l’ABI con informazioni anagrafiche e dati patrimoniali, gestionali e di servizio di 590 biblioteche di pubblica lettura.
- il 23 aprile 2014, nelle pagine dedicate alle biblioteche del sito internet regionale completamente rinnovato, vengono pubblicati, con modalità differenti per venire incontro a pubblici diversi, i dati di tutte le rilevazioni riguardanti le biblioteche di pubblica lettura dal 2006 al 2012 e aggiornate alcune altre modalità di visualizzazione dei dati già operative mediante l’analisi dinamica dei dati a livello provinciale e regionale;
- nell’estate 2014 si realizza la connessione via internet con il PMV-Web del 70% circa delle biblioteche venete in rete di cooperazione: questo consente un aggiornamento automatico almeno settimanale delle informazioni anagrafiche e un aumento della periodicità delle rilevazioni riguardanti il patrimonio, la gestione e i servizi delle biblioteche di pubblica lettura, con un aumento della quantità e un miglioramento della qualità dei dati, una riduzione dei tempi di lavoro dei bibliotecari e costi minori per ogni rilevazione.

Le rilevazioni compiute

Per tutte le biblioteche, a eccezione di quelle scolastiche, il 10 novembre 2011 è stato promosso il “Censimento delle biblioteche del Veneto”.

Per le sole biblioteche di pubblica lettura sono state compiute indagini relative agli anni 2006-2018, con cadenza quasi sempre annuale.

Per le biblioteche di conservazione è stata eseguita una rilevazione nel 2007 riferita al 2006 e una, parziale, nel 2016-17.

Nel 2020 e nel 2021 sono state eseguite due rilevazioni per tutte le biblioteche venete a eccezione di quelle universitarie e scolastiche all’interno del “Sistema nazionale integrato dei beni e dei luoghi della cultura”, con l’Istat, il Ministero della Cultura, le Regioni e gli Enti locali e altri soggetti istituzionali.

Tra le altre iniziative dello stesso genere, nel 2013 è stata fatta una rilevazione dedicata a un progetto di promozione della lettura, “Nati per leggere”, di cui sono titolari l’AIB e altri: anche con i risultati di questo progetto è stato possibile pubblicare il numero di dicembre 2013 del periodico “Statistiche Flash” della Regione, dedicato alle attività di promozione organizzate dalle biblioteche di pubblica lettura.

Fino al 2013, ogni rilevazione è stata preceduta da incontri specifici, svoltisi nelle sette province; considerata la complessità del PMV, infatti, si è sentito il bisogno di supportare i bibliotecari con azioni formative sia per compilare i questionari, sia per facilitare la lettura dei dati statistici.

Un apporto fondamentale è stato garantito dalle Province, che hanno assunto la funzione di referenti territoriali, assistendo le biblioteche da remoto e “validando” i questionari, ovvero controllando puntualmente la congruenza delle risposte negli anni.

Come funziona il sistema

Iscritti una tantum al PMV-Web, le biblioteche vi inseriscono informazioni anagrafiche e dati patrimoniali, gestionali e di servizio direttamente via internet, usando un codice di accesso secretato.

Le anagrafiche – modificabili in qualunque momento - vengono pubblicate nel sito immediatamente, mentre tutti gli altri dati vengono sottoposti a un controllo da parte dei validatori (le Province o gli Uffici regionali) e solo dopo resi visibili a tutti.

La banca dati è interrogabile da chiunque in ogni momento via internet.

I dati vengono elaborati statisticamente; le tabelle, i grafici e le carte tematiche sono consultabili in pagine dedicate del sito regionale.

L’approfondimento dell’analisi statistica dei dati è graduato in relazione all’interesse dell’utenza: massimo approfondimento per un’utenza professionale precedentemente formata (per es., i bibliotecari: tabelle dinamiche, grafici per quartili e serie storiche), minimo per un’utenza che è interessata soltanto a uno sguardo d’insieme, senza preparazione (per es., un utente anonimo: analisi dinamica con livello di aggregazione regionale e provinciale, visualizzazione mediante dispositivo mobile).

Il sistema di interrogazione statistica, messo a punto dalla Direzione ICT e Agenda Digitale, è dinamico: permette cioè di usare dei filtri di selezione per incrociare uno o più anni di rilevazione, una provincia o tutto il Veneto e uno o più indici. Da verifiche fatte via internet, il sistema regionale è il più avanzato di esposizione dei dati patrimoniali, gestionali e di servizio delle biblioteche in Italia.

Grazie a progetti di lavoro portati a compimento dalla Direzione ICT e Agenda digitale (esportazione e scarico di dati in automatico da e per software diversi), dal 2012 il PMV-Web è collegabile ad altre basi dati informatiche e a software. Questo consente di aggiornare l’“Anagrafe delle Biblioteche Italiane”, unica base dati nazionale sulle biblioteche, curata dall’“Istituto Centrale per il Catalogo Unico” del “Ministero della Cultura”, che comprende informazioni anagrafiche e voci sul patrimonio e sui servizi.

Questi riversamenti consentono alla Regione di tenere allineata la propria banca dati statistica bibliotecaria con l’“Anagrafe delle Biblioteche Italiane”. Grazie a scarichi di dati analoghi, i bibliotecari veneti che già ora possono modificare le proprie informazioni anagrafiche nel “PMV-Web”, ad ogni scarico di dati da parte della Regione possono averle automaticamente aggiornate anche nell’Anagrafe nazionale.

Infine, l’interconnessione tra i sistemi territoriali e il PMV-Web, dopo l’analogo risultato raggiunto nel 2013 con le biblioteche del Polo regionale SBN, ha permesso la compilazione automatica di buona parte dei questionari somministrati dal 2015 alle biblioteche di pubblica lettura del Veneto. Da quel momento in avanti, è stato quindi possibile proporre alle biblioteche venete dei questionari senza quasi intervento dei bibliotecari, ai quali viene comunque chiesto di autorizzare l’elaborazione e la diffusione dei dati prima di elaborarli e di pubblicizzarli.

Sistema informativo integrato degli istituti e dei luoghi della cultura – Protocollo d’intesa sottoscritto con l’ISTAT il 6.12.2017.

Alla fine del 2017 è stato sottoscritto da Istat, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (ora Ministero della Cultura), Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano un Protocollo d'intesa pluriennale per lo sviluppo di un "Sistema informativo integrato su istituti e luoghi della cultura", che interessa all'inizio i musei e le biblioteche, ma che, in prospettiva, potrebbe coinvolgere gli archivi.

Per le biblioteche, la finalità generale è di tenere costantemente aggiornate e allineate le banche dati regionali e nazionali, e quindi l'Anagrafe delle Biblioteche Italiane dell'ICCU e l'archivio Istat, colmando così una grande lacuna informativa in ambito culturale e potendo finalmente contare su valori assoluti coerenti e omogenei su tutto il territorio nazionale.

Nel 2020 e 2021 sono state compiute due rilevazioni che hanno interessato le biblioteche venete di tutte le tipologie, a eccezione di quelle universitarie e di quelle scolastiche.

Nel 2022 l'Istat e la Regione del Veneto condurranno le rispettive indagini autonomamente.

Normativa e Atti

Di seguito si riportano link a normativa ed atti legati al Progetto di Misurazione e Valutazione:

Normativa nazionale

[“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”](#) - Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004

Normativa della Regione del Veneto

- [L.R. 16 maggio 2019, n. 17](#) “Legge per la cultura”
- [L.R. 13 aprile 2001, n. 11](#) "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"
- [L.R. 5 settembre 1984, n. 50](#) "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale"

Atti

- [DDR n. 212 del 16 luglio 2020](#);
- [D.G.R. n. 835 del 3 aprile 2007](#), pubblicata nel B.U.R.V. n. 41 del 01.05.2007
- [D.G.R. n. 2294 del 27 luglio 2006](#), pubblicata nel B.U.R.V. n. 74 del 22.08.2006
- [D.G.R. n. 2184 del 9 agosto 2005](#), pubblicata nel B.U.R.V. n. 86 del 13.09.2005
- [D.G.R. n. 44/CR del 21 giugno 2005](#) [file .pdf, 185 KB]
 - [Allegato A](#): Linee programmatiche generali [file .pdf, 248 KB]
 - [Allegato B](#): Linee di politica bibliotecaria per le autonomie [file .pdf, 30 KB]

Normativa internazionale di riferimento

UNI EN ISO 2789, Informazione e documentazione – Statistiche internazionali per le biblioteche, Milano, UNI, 2004.

Nota Bibliografica

Si presentano alcuni testi pubblicati in Italia utili per capire l'importanza della misurazione e della valutazione dei servizi in biblioteca.

Letteratura Professionale

- G. SOLIMINE, **Senza sapere. Il costo dell'ignoranza in Italia**, Roma-Bari, Laterza, 2014.
- G. SOLIMINE, **L'Italia che legge**, Roma-Bari, Laterza, 2010.
Un'analisi della figura del lettore e della lettura in Italia.
- A. GALLUZZI, **Modelli e strumenti per la valutazione dell'efficacia**, in: «Gestire il cambiamento», a cura di Giovanni Solimine. Milano, Editrice Bibliografica, 2003, pp. 289-385.

- INTERNATIONAL FEDERATION of LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS (IFLA), **Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo**, ed. italiana a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche, Roma, AIB, 2002.
- ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE, GRUPPO DI LAVORO 'GESTIONE E VALUTAZIONE ". **Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane. Misure, indicatori, valori di riferimento**. Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2000.
- M. TAMMARO, **Misurazione e valutazione della biblioteca di digitale. Come definire i nuovi indicatori di rendimento**, in «Biblioteche oggi», 1 (2000), pp. 66-70.
- A. GALLUZZI, **La valutazione delle biblioteche pubbliche. Dati e metodologie delle indagini in Italia**. Firenze, Olschki, 1999.
- A. GALLUZZI - G. SOLIMINE, **Le biblioteche pubbliche italiane negli anni Novanta: dalle misure agli indicatori e dagli indicatori ai dati**, in «Bollettino AIB», 4 (1999), pp. 455-468.
- M. SANTORO, **Scelte strategiche e misurazione delle biblioteche pubbliche: quale indicazione dagli indicatori?**, in «Bibliotime», 2 (1998).
- G. ROMANZI, **Misurar pensando: versione in prosa e commento dei dati statistici forniti dell'indagine Profilo Biblioteca**, in «Bibliotime», 2 (1998).
- G. SOLIMINE, **Quanto rende la biblioteca al cittadino?**, in «Biblioteche oggi», 9 (1997), pp. 38-40.
- G. SOLIMINE, **Problemi di misurazione e valutazione dell'attività bibliotecaria. Dall'analisi di sistema agli indicatori di qualità**, in «Il linguaggio della biblioteca: scritti in onore di Diego Maltese», a cura di Mauro Guerrini. Milano, Editrici Bibliografica, 1996, pp. 118-151.
- G. SOLIMINE, **Quanto valgono le valutazioni? Un primo bilancio**, in «Biblioteche oggi», 3 (1996), pp. 34-39.
- N. MOORE, **Quantificare l'indefinibile: la misurazione del rendimento dei servizi bibliotecari**, in «Biblioteche e servizi: misurazione e valutazioni. Atti del XL Congresso nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche, Roma, 26-28 ottobre 1994», progetto scientifico di Giovanni Solimine, redazione a cura di Maria Teresa Natale. Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 1995, pp. 40-46.
- **Quanto valgono le biblioteche pubbliche? Analisi della struttura dei servizi delle biblioteche di base in Italia**. Rapporto finale della ricerca 'Efficienza e qualità dei servizi nelle biblioteche di base', condotta dalla Commissione nazionale AIB 'Biblioteche pubbliche' e dal Gruppo di lavoro 'Gestione e valutazione'. Coordinamento del Gruppo e direzione della ricerca: Giovanni Solimine. Gruppo di lavoro: Sergio Conti, Dario D'Alessandro, Raffaele De Magistris, Pasquale Mascia, Vincenzo Santoro. Roma, Associazione Italiana biblioteche, 1994.
- D. ZWEIZIG – E. J. RODGER, **La misurazione dei servizi delle biblioteche pubbliche. Manuale di procedure standardizzate**, edizione italiana a cura di Daniele Danesi. Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 1987.

Contributi dal MIBACT

- CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA / ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE - [Indagine statistica sulle biblioteche pubbliche degli enti territoriali italiani](#).

Contributi dal Veneto

- G. Montagner, “Misurare l’efficienza delle biblioteche pubbliche con la Data Envelopment Analysis: il caso della regione Veneto”, Tesi di laurea Magistrale discussa il 20.02.2015 presso l’Università Ca’ Foscari di Venezia
- G. Mehilli, “[Analisi statistiche degli indici di misurazione e valutazione delle biblioteche di pubblica lettura della Regione Veneto](#)” [file .pdf, 3,2 MB]
Tesi di Laurea Magistrale discussa il 25.09.2014 presso l’Università degli Studi di Padova.
- UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI TRIESTE – DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE (a cura di), [La Regione allo specchio. Le politiche pubbliche nel giudizio dei veneti, responsabile scientifico](#), prof. Paolo Feltrin e Regione del Veneto. Venezia, 2009;

- [Misurare e valutare: per una politica bibliotecaria delle autonomie. Atti della IX Giornata delle Biblioteche del Veneto. Abano Terme, sala Kursaal, 29 giugno 2007.](#) Venezia, Regione del Veneto, 2008.
Durante questa giornata sono state presentate le prime elaborazioni dei dati rilevate per l'anno 2006. Gli atti sono disponibili nella pagina dedicata alle giornate delle biblioteche del Veneto.
- [Le biblioteche del territorio e la politica bibliotecaria regionale. Atti della VI Giornata delle Biblioteche del Veneto. Abano Terme, sala Kursaal e sede Biblioteca Civica, 12 e 13 novembre 2004.](#) Venezia, Regione del Veneto, 2005.
Questo specifico incontro annuale tra bibliotecari, è diventato uno snodo fondamentale nello sviluppo del PMV in quanto è stato fatto il punto sulle diverse esigenze di valutazione dei servizi bibliotecari del Veneto. Gli atti sono disponibili nella pagina dedicata alle giornate delle biblioteche del Veneto.
- ISTITUTO POSTER, [Il monitoraggio dei corsi regionali 2003-2004 e la rilevazione delle esigenze formative.](#) Regione del Veneto, 2004;
- [La qualità nelle biblioteche pubbliche. Il caso del Veneto](#), a cura di Francesco Favotto. Venezia, Regione del Veneto. Giunta Regionale, Marsilio, 2003.
Presentato nella Giornata delle Biblioteche del Veneto del 2000, è una ricerca compiuta sul campo che aiuta a comprendere l'utilità delle misurazioni dei servizi in quanto mezzo per innovare la qualità delle biblioteche.
- G. SOLIMINE, **Biblioteche che danno i numeri. Due anni di misurazione delle biblioteche pubbliche bellunesi**, relazione tenuta a Belluno il 26 giugno 2003.
Studio sul campo delle misurazioni e relative valutazioni delle biblioteche pubbliche della Provincia di Belluno. E' possibile richiedere il testo al Sistema Bibliotecario Provinciale di Belluno.
- V. CALLERI, **Le Giornate delle Biblioteche del Veneto. Un percorso conoscitivo sulle aspettative del personale di biblioteca. Vicenza 2001 - Belluno 2002.** RS – Ricerca Sociale, Portogruaro (Ve), 2003.

Nelle regioni italiane...

CONFERENZA DELLE REGIONI

Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome - Associazione Nazionale Comuni Italiani - Unione delle Province d'Italia del documento, "[Linee di politica bibliotecaria per le autonomie](#)", ottobre 2003.

EMILIA ROMAGNA

- [Profilo Biblioteca 2002. Analisi di misurazione e valutazione delle biblioteche delle Provincia di Bologna](#), a cura di Giuseppe Aiello e Giordano Vignali. Bologna, Provincia di Bologna, 2006;
- Le biblioteche pubbliche della Provincia di Reggio Emilia a cinque anni dall'avvio del monitoraggio dei servizi, di Anna Galluzzi. Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, 2001;
- Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai sensi dell'art. 10 L. R. 18/00 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

LOMBARDIA

- [Anagrafe delle biblioteche lombarde - Dati statistici e Grafici](#) - Dati statistici delle biblioteche comunali lombarde relativi all'anno 2012;
- Programma pluriennale regionale 2004-2006 in materia di biblioteche ed archivi storici di enti locali o di interesse locale (l. r. 81/85, art. 22). Approvato dal Consiglio regionale lombardo con d.c.r. del 17 febbraio 2004.

MARCHE

- [Biblioteche pubbliche nel sistema informativo BiblioMarche. Prime elaborazioni](#) - Primo monitoraggio relativo al funzionamento delle biblioteche marchigiane (anno 2010).

PIEMONTE

- [Rapporto sulle biblioteche centro rete e polo d'area e afferenti a comuni con più di diecimila abitanti](#) - Studio con oggetto le principali biblioteche civiche piemontesi (rilevazione 2010 su dati 2009).

PROVINCIA BOLZANO

- ["Astat Info" \(aprile 2011\)](#) - Numero dedicato alle biblioteche pubbliche presenti nella provincia di Bolzano.

PROVINCIA TRENTO

- Le biblioteche in cifre. Report statistico 2000-2001, a cura di Margherita Dei Tos, Nadia Vincenzi, Daniela Dalla Valle. Trento, 2003;
- [Deliberazione della G.P. del 04.08.1995](#) All. A) "Tipologia e requisiti delle biblioteche, criteri per la costituzione dei sistemi locali".

TOSCANA

- [Il valore delle biblioteche pubbliche di ente locale e della cooperazione bibliotecaria in Toscana. Rapporto di monitoraggio 2011-2013](#)